

Il ritorno del gipeto sulle Alpi E' nato Siel, il primo da 100 anni

«Questo avvoltoio straordinario ha scelto il Gran Paradiso»

CRISTIAN PELLISSIER



Il gipeto si era estinto ai primi del '900

Il Parco del Gran Paradiso ha un nuovo nato. E' un maschietto, si chiama Siel («cielo» nel dialetto valdostano), vive a Valsavarenche dove è appena uscito dal suo guscio. E' un gipeto e questo fa della sua nascita un grande evento naturalistico. Dall'ultima schiusa sono passati almeno 98 anni. Questo rapace

fu per anni abbastanza diffuso nelle Alpi, almeno fino ai primi del 900, quando la sua presenza cominciò a diminuire. La causa? L'uomo e i suoi

abbattimenti. L'ultimo esemplare fu ucciso nel 1913, nella Val di Rhêmes; da allora il gipeto sparì.

«E' un evento ecceziona-



I guardaparco del Gran Paradiso mentre monitorano i nuovi nidi

le», dice con entusiasmo Luigi Jocollé, ispettore del Servizio di sorveglianza del Parco. «Dopo l'estinzione degli inizi del 900 è stato reintrodotta negli Anni Ottanta, ma fino a oggi sulle Alpi Occidentali non era mai avvenuta la schiusa di un uovo di questi avvoltoi, tra i più grandi in Europa».

Alla cova non hanno partecipato solo i due genitori di Siel, ma tutti i guardaparco della Valsavarenche, che si sono dati il cambio e hanno costantemente monitorato l'area, da gennaio in avanti. «Non ci siamo mai avvicinati - precisa Jocollé - per non agitare e spaventare i genitori, in questa fase molto sensi-

bili. Abbiamo sempre osservato il nido a distanza, almeno due chilometri, grazie ai binocoli». Le guardie non rivelano altri particolari sulla posizione del nido per tutelare la famiglia dall'assalto di curiosi, anche se il luogo è inaccessibile all'uomo. «Ancora oggi la principale minaccia per i gipeti rimane l'uomo. E' per questo che preferiamo non aggiungere dettagli, anche se in realtà in questo momento il pericolo più grosso è costituito dagli elicotteri».

La cova è durata circa 60 giorni, con la femmina che ha passato la maggior parte della giornata a prendersi cura delle uova, è il maschio che, di tanto in tanto, le dava il cambio. Le vette e l'alta montagna sono l'habitat del gipeto e sin dagli Anni 80 ha vissuto bene il suo reinserimento. Ma ci sono voluti trent'anni per l'acclimatazione completa, che ha portato alla nascita di Siel.